

la Smenta



Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia n. 893 del 7 settembre 1995 - Periodicità semestrale - Anno XVI - n. 2 - Dicembre 2011
Proprietario: Amministrazione Comunale di Toano - Direttore responsabile: Paolo Ruini - Stampa: La Nuova Tipolito - Felina (RE)

postaZONE contact

Autorizzazione n.
CN/RE0667/2010

Posteitaliane

PERIODICO DEL COMUNE DI TOANO

DICEMBRE 2011

PROBABILMENTE AL TRAMONTO L'IPOTESI DEL CENTRO SOCIO-SANITARIO Un nuovo progetto sulla sanità

Il difficile momento economico rende necessario un programma alternativo, che coinvolga anche la Croce Rossa e l'Avis. Un'idea su cui vale la pena ragionare

Cari concittadini, vi giungano, innanzitutto, i miei auguri (che porgo anche a nome degli altri amministratori) di Buon Natale e Felice 2012.

La situazione nazionale e internazionale è particolarmente difficile, ma la speranza di tutti noi è che le cose possano migliorare.

Voglio utilizzare lo spazio che abbiamo a disposizione per aggiornarvi circa lo stato di un progetto, quello del centro socio-sanitario, a cui abbiamo creduto e dedicato, in questi anni, tanti sforzi. Purtroppo il bando di costruzione e gestione, che aveva come scadenza il 5 agosto 2011, è andato deserto.

Dopo il 2007, quando non riuscimmo a raggiungere l'obiettivo, abbiamo lavorato per pensare a un'ipotesi progettuale che fosse più appetibile per gli investitori.

In effetti l'importo messo a bando alcuni mesi fa era notevolmente più basso del primo: un milione e 260 mila euro contro un milione e 800 mila.

L'ultimo progetto prevedeva un minore numero di appartamenti (venti anziché trentasei) e la costruzione di due sole palazzine, quindi con meno difficoltà a realizzare le opere di fondazione.

Avevamo anche migliorato la copertura economica del bando, inserendo il valore di alcune aree edificabili di proprietà comunale.

La mia opinione è che il momento economico che stiamo attraversando non ci abbia aiutato. Le imprese faticano ad investire e non si assumono rischi se non hanno la certezza assoluta di potere avere un ritorno in tempi brevi.

Con tutta probabilità un investimento in montagna è considerato poco redditizio rispetto a uno effettuato, ad esempio, in una città della pianura.

A questo punto, considerando che la Regione (erogatrice di un contributo pari al cinquanta per cento del valore dell'investimento) aveva già concesso più di una proroga, il finanziamento verrà con tutta probabilità revocato. Non vi nascondo il mio dispiacere.

Sottolineavo, in premessa, le fatiche compiute per realizzare un'opera che, nel 2003, l'allora assessore regionale Borghi aveva definito come uno dei tre progetti più interessanti a livello regionale.

Credo, però, che un'amministrazione comunale debba reagire agli insuccessi, cercando di ragionare sempre nell'interesse dei cittadini, senza perdere la speranza.

È per questo motivo che stiamo pensando a una nuova ipotesi, partendo da una situazione di fatto: i poliambu-



Buon Natale

Il presepe di Manno

UNIONI E GESTIONI ASSOCIATE DEI COMUNI Sinergie con Villa Minozzo



Foto di Edda Venturelli

Le nuove normative nazionali, che sostanzialmente riprendono quelle degli anni passati (in particolare il decreto legge "Calderoli", che sancisce la chiusura delle Comunità montane e indirizza verso le Unioni), prevedono per tutti i piccoli Comuni (in prima battuta quelli con meno di tremila abitanti, poi anche per quelli tra i tremila e i cinquemila) l'obbligatorietà di associare i servizi (con il sistema delle Unioni o con quello delle gestioni associate).

Al territorio dell'Appennino reggiano è stata data una proroga dalla Regione per la chiusura definitiva della Co-

munità montana al 31 dicembre 2012. Nel frattempo, i tredici Comuni del nostro territorio dovranno pensare ai nuovi assetti, o gestionali o territoriali. Da circa un anno il Comune di Toano ha avviato alcune verifiche con il Comune di Villa Minozzo, per capire se è possibile istituire forme di collaborazione.

Si è partiti dal presupposto che tra i due enti ci sono già alcune sinergie in atto. Si pensi al servizio pediatrico, al Centro diurno "Erica" di Cavola, al servizio di guardia medica, al nucleo di medicine primarie, che fa riferimento alla Casa protetta di Villa

latori comunali, siti a Toano in corso Trieste, sono inadeguati (come spazi, come impiantistica, eccetera) alle esigenze della popolazione.

Il locale comitato della Croce rossa ha la propria sede in un edificio privato, e deve sostenere una spesa consistente per l'affitto. Sembra (il condizionale è d'obbligo) che a partire dal 2012 i comitati locali della Croce rossa acquisiranno autonomia gestionale e, soprattutto, economica.

Perché non pensare allora alla realizzazione (sempre nell'area prevista per il centro socio-sanitario) di una struttura solo sanitaria, che unisca poliambulatori (dove, oltre ai medici di base e dell'Ausl, potrebbe operare anche la guardia medica), Croce rossa (che in questa struttura potrebbe investire le proprie risorse) e sede Avis del capoluogo, che pure ha manifestato interesse?

Ne abbiamo parlato con i circa centoventi cittadini incontrati nelle assemblee di frazione tenutesi in ottobre. L'opinione generale è che si tratti di un'ipotesi interessante, utile per tutto il territorio, su cui vale la pena di ragionare e lavorare.

Questo è quello che stiamo facendo, con la speranza di fare qualcosa di valido per tutti.

Ancora tanti auguri.

Michele Lombardi
(sindaco)

Minozzo, e a tutto il discorso relativo all'acquedotto comunale.

Sono state fatte anche valutazioni circa la consistenza e l'organizzazione degli uffici comunali delle due realtà, e si è arrivati alla conclusione che si potranno associare, già a partire dal primo gennaio 2012, gli uffici dei servizi sociali e quelli della polizia municipale.

Nei prossimi mesi proseguiranno ulteriori verifiche, per capire la possibilità di associare anche altri uffici, quali il personale, l'anagrafe, l'ufficio tecnico, eccetera.

Quanto sopra non deve essere visto solo come un adempimento a obblighi di legge. Le gestioni associate tra Comuni sono una necessità. In un periodo difficile come quello che stiamo attraversando, la collaborazione tra realtà territoriali può consentire di mantenere i servizi esistenti, cercando di risparmiare risorse (o almeno, cercando di evitare aumenti di spesa).

Personalmente ritengo che, soprattutto per i Comuni più piccoli, si dovrà arrivare anche (forse, oggi, i tempi non sono ancora maturi) a pensare a vere e proprie fusioni.

Realtà territoriali troppo piccole non potranno reggere a una situazione che vede, per i Comuni, risorse sempre più limitate, a fronte di un aumento di compiti e responsabilità.

Michele Lombardi
(sindaco)

LE OPERE PUBBLICHE REALIZZATE E IN CORSO

Ristabilita la viabilità

A seguito delle frane della scorsa primavera. Altri interventi su strade, cimiteri, impianti sportivi e del tempo libero, e scuole

Facendo seguito a quanto illustrato nel precedente numero de "La Smentita", si aggiorna il quadro degli investimenti pubblici effettuati negli ultimi quattro mesi e in corso di svolgimento.

Sono stati completati i lavori sulle quattro strade franate la scorsa primavera, grazie ai fondi erogati dalla Regione, 170 mila euro (per i quali si ringraziano, per l'impegno profuso, l'assessore regionale Paola Gazzolo e i consiglieri regionali Barbieri e Pagani), e a quelli provenienti da fondi comunali, 40 mila euro circa. Si tratta di via Reverberi a Massa (foto sotto), la Stiano - Corneto, la strada di Riva di Cavola e via dell'Aigume a Toano.



Sono stati asfaltati, grazie ai fondi della Bonifica (circa 30 mila euro), alcuni tratti in via Ca' Farneta, a Cavola, e di via Pra' Tagliano, a Monzone; inoltre sono stati effettuati, sempre con lo stesso finanziamento, l'inghiaatura in via Prevedelli, a Monzone, e la regimazione delle acque in Cavola (località Le Chieste e Montale, e Fosso Rio Priolo).

E' stata realizzata la posa di rete paramassi lungo la strada provinciale Toano - Quara, in località La Cinghia (foto sotto), e si è provveduto alla sistemazione dell'alveo del fiume Secchia, oltre alla difesa spondale, a protezione della strada provinciale, in località Corneto. L'importo totale di queste opere è di euro 150 mila, con fondi regionali erogati alla Provincia.



E' stato messo in sicurezza il muro di sostegno del campo da tennis di Toano, per un importo di 8 mila euro (fondi comunali), e sono stati completati i lavori di costruzione dei loculi nel cimitero del capoluogo e di sistemazione nel cimitero di Manno.

Sono poi in fase di completamento i lavori di realizzazione del parco giochi a La Ca' di Cerredolo. In tal senso è doveroso un ringraziamento ai volontari del paese e agli alpini di Cerredolo per l'opera prestata (si veda il servizio a fianco, in alto). L'intervento avrà un costo di 8 mila euro, derivanti da fondi comunali e della fondazione Manodori.



Sono stati quindi sistemati gli scarichi fognari della scuola per l'infanzia di Cavola, con un ringraziamento ai volontari del paese, ai genitori e agli insegnanti, per le migliorie effettuate all'edificio, ed è stato eseguito un impianto antincendio (foto sopra) per l'archivio della scuola media. Quest'ultimo lavoro è costato 12 mila euro, provenienti da fondi comunali.

Infine sono stati acquistati un autocarro Iveco Eurocargo e un Fiat Iveco Daily per sostituire quelli in servizio, ormai obsoleti (51 mila euro, con fondi comunali).

Carlo Benassi
(assessore ai lavori pubblici)

GRAZIE ANCHE ALLA MANODORI E AGLI ALPINI La Ca' ha il suo campo giochi

E' in fase di completamento il parco giochi di La Ca', realizzato grazie ad un finanziamento di settemila euro da parte della fondazione Manodori. Il contributo è collegato al progetto "Per il Sociale", di cui l'ente si è fatto carico, essendo lo stesso particolarmente sensibile a questo tipo di erogazioni. In tal senso c'è da sottolineare anche, ad

ghetto di Vara (La Spezia), accorsi in aiuto alla popolazione locale per i gravissimi danni che si sono registrati in quei luoghi a seguito della recente alluvione.

Quindi c'è una ragione in più per ringraziare ancora una volta questi volontari che, come è stato sottolineato in altre occasioni, i toanesi hanno la fortuna di avere a servizio



esempio, il recente finanziamento concesso dalla fondazione all'istituto comprensivo per la realizzazione delle aule multimediali nelle scuole di Cerredolo, Cavola e del capoluogo.

Gli amministratori sono veramente grati di tali aiuti, specialmente considerando le ristrettezze economiche dovute ai tagli che, purtroppo, da molto tempo affliggono in particolare i Comuni di montagna. Infatti in Appennino le risorse sono veramente esigue e le spese, purtroppo, sempre maggiori.

Anche il Comune ha tuttavia partecipato economicamente alla costruzione del parco giochi, con un contributo di mille euro.

Per l'attuazione di questa struttura ci si è avvalsi pure del prezioso aiuto del gruppo alpini Valsecchia - squadra di protezione civile di Cerredolo. Gli alpini, con la loro presenza e voglia di fare, hanno permesso di portare quasi a compimento l'opera, nonostante alcuni di loro fossero appena rientrati dalla Liguria, e precisamente da Bor-

del proprio territorio comunale, ma non solo. Infatti il gruppo alpini è sempre pronto ad intervenire nel modo più disinteressato, per portare il suo prezioso soccorso, con una disponibilità veramente notevole, ovunque ve ne sia il bisogno. Pensare che il solito entusiasmo lo hanno dimostrato anche quando è stato chiesto loro, con un po' di riluttanza e imbarazzo, se erano disponibili a dare una mano per costruire il parco giochi. Un'opera sicuramente meno importante dell'emergenza dalla quale erano appena rientrati, ma molto significativa per le famiglie del posto. A La Ca', infatti, non esisteva finora un'area per i ragazzi, dove poter passare tranquillamente qualche ora di svago.

Un grazie ancora al gruppo alpini Valsecchia e alla fondazione Manodori, senza i quali la struttura non si sarebbe probabilmente potuta concretizzare.

Danilo Redeghieri
(protezione civile e ambiente)

CONVEGNI La simbiosi tra natura e cultura

Architettura rurale dell'alto Appennino reggiano è il tema del convegno che si è tenuto domenica 6 novembre nella sala congressi del Cavola Forum (indetto dalla Pro loco con la collaborazione dell'Associazione scrittori reggiani, e coordinato da Clementina Santi), nell'ambito della ventiquattresima Festa del tartufo.

Walter Baricchi ha parlato dei "Caratteri dell'insediamento storico dell'Appennino reggiano", mentre Giuliano Cervi ha trattato del "Simbolismo e arte della pietra nell'edilizia storica della montagna". E' intervenuta infine Leonarda Livierato sul tema "La gestione del patrimonio storico nella pianificazione della montagna reggiana".

Sottolinea il sindaco Michele Lombardi: "La nostra terra, oltre ad essere ricca di "frutti" della natura, come il tartufo e il parmigiano reggiano, e di



invidiabili ambienti e paesaggi, è anche la culla di un interessante patrimonio storico, architettonico e culturale. In tale contesto bene si è sposata la realizzazione di questo appuntamento culturale in seno alla manifestazione dedicata al prezioso tubero".

Anche in occasione della seconda giornata della Festa del tartufo di Cavola, domenica 13 novembre, si è svolto un altro momento di cultura dedicato allo scultore Giovanni Simonini, all'arte sacra e all'arte scultorea nell'architettura spontanea della montagna.

RACCOLTA: C'E' ANCHE IL MARRONE PER I RIFIUTI UMIDI Bianco, verde e blu per la differenziata

Al via, nel 2012, il nuovo sistema in tutta la provincia. L'obiettivo del territorio toanese è quello di raggiungere almeno il cinquanta per cento

L'assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia, riunitasi il 29 luglio scorso, ha dato il via libera al progetto del nuovo sistema di raccolta differenziata nel territorio provinciale, che partirà in via sperimentale.

Anche il Comune di Toano, assieme agli altri quarantaquattro, verrà coinvolto.

L'obiettivo dei Comuni è quello di raggiungere, entro il 2014, una media provinciale di raccolta differenziata del sessantacinque per cento, percentuale che rientra, tra l'altro, nelle indicazioni dell'Unione europea.

Toano è, al momento, al trentanove per cento. Con il nuovo sistema ci si prefigge di arrivare, almeno, al cinquanta, cinquantacinque per cento. Come? Con la "capillarizzata stradale".

Di fianco ad ogni cassonetto dei rifiuti (quelli grigi, in metallo) verranno collocati i cassonetti più piccoli per la differenziata (bianco per la plastica, blu per la carta, verde per



il vetro, marrone per l'umido). In questo modo, nel giro di due anni (la fase sperimentale riguarderà infatti il periodo 2012-2013) tutto il territorio comunale avrà a disposizione i cassonetti per la differenziata.

Quali potranno essere le criticità?

Molte località non hanno piazzole sufficientemente capienti per ospitare i nuovi cassonetti. Sarà anche necessario calibrare la frequenza degli

svuotamenti. Ci sono zone abitate prevalentemente nel periodo estivo. In tal caso, la frequenza degli svuotamenti dovrà essere maggiore in tale periodo, e inferiore nel periodo autunno-inverno.

Bisognerà anche verificare, periodicamente, l'utilizzo effettivo dei nuovi cassonetti, per capire se si dovrà incrementare il numero degli stessi in alcune zone, e eventualmente ri-

durire il numero in altre.

Sarà anche importante verificare l'andamento dei costi. L'impatto maggiore si avrà nei primi due anni, quando i Comuni dovranno sostenere le spese di investimento, ma successivamente i maggiori costi dovranno essere coperti con l'introito derivante dal riciclaggio dei materiali.

Sicuramente il nuovo sistema potrà funzionare solo se ci sarà una forte collaborazione da parte dei cittadini. E' per questo motivo che si terranno momenti informativi (qualcosa è già stato fatto nelle sei assemblee di frazione, che sono state organizzate in ottobre). Verranno inoltre inviati opuscoli alle famiglie (per spiegare bene come si fa).

Il nuovo progetto di raccolta differenziata è sicuramente ambizioso ma, si creda, necessario. Non è solo un problema di normative europee, leggi, eccetera. Non possiamo più pensare di continuare ad allargare le discariche, a costruire nuovi inceneritori, o peggio ancora ad "esportare" i nostri rifiuti. L'unico sistema per tutelare l'ambiente è produrne il meno possibile, e la differenziata può dare davvero un contributo determinante.

Michele Lombardi
(sindaco)

MATERIALI INGOMBRANTI: LA RACCOLTA A DOMICILIO E' GRATUITA

L'Amministrazione comunale ricorda ai cittadini che è sempre attivo il numero verde per la **raccolta gratuita a domicilio** dei materiali ingombranti (televisori, lavatrici, mobili, eccetera). Telefonando all'800212607, l'operatore di Iren confermerà il giorno in cui i rifiuti verranno prelevati (massimo quattro pezzi alla volta).

IL PERCHE' DELL'AUMENTO E LE VERE CIFRE La gestione dei cimiteri

Ci sembra doveroso rispondere a quanto uscito, in questi mesi, sugli organi di stampa in merito all'aumento dei costi dei servizi cimiteriali. È giusto che i cittadini sappiano perché, purtroppo, si deve pagare di più rispetto a prima.

Fino alla fine del 2009 la normativa consentiva di impiegare i nostri operai al di fuori del normale orario di lavoro (ad esempio in giorni festivi), per effettuare i servizi di seppellimento. Dal 2010 questo non è stato più possibile. Per il 2010 abbiamo provato a gestire comunque il servizio con gli operai del Comune, ma ci siamo trovati più di una volta nella spiacevole situazione di non potere fare i seppellimenti in giorni festivi. Sono situazioni davvero imbarazzanti, perché i funerali toccano la nostra sfera privata e i nostri sentimenti. Ecco perché, con delibera numero 34 del 21 marzo 2011, abbiamo affidato il servizio di sepoltura ad un'impresa privata. Vogliamo ora specificare le cifre, visto che nelle ultime settimane sono usciti numeri e importi di ogni tipo, per cui la precisazione è d'obbligo. Allo stato attuale il Comune chiede, per ogni funerale, la somma media di 425 euro (media tra i 400 euro per sepolture in fossa comune e 450 euro per sepolture in loculi). Si è partiti considerando un numero medio annuo di funerali pari a settanta (dati degli ultimi quattro anni, dal 2007 al 2010, escluso il 2011, in quanto i dati non erano ovviamente disponibili). Settanta funerali per 425 euro portano ad una somma di 29.750 euro.

Come utilizza il Comune questo introito? All'impresa che si è aggiudicata il servizio di sepoltura vanno 16.500 euro. Si tratta dell'azienda che ha fatto l'offerta economicamente migliore, e dobbiamo dire che il servizio è stato svolto, sino ad oggi, in maniera impeccabile.

Nei 16.500 euro è compreso anche il servizio di spazzatura neve, se necessario. Ricordiamo che l'impresa effettua il servizio in qualsiasi orario e giorno dell'anno, festivi compresi, rispondendo così ad ogni esigenza dei nostri cittadini. Ci sono inoltre 3.500 euro per l'iva che il Comune deve pagare allo Stato, e che non può recuperare (gli enti pubblici, salvo casi molto rari, non recuperano l'imposta). Ci sono poi circa 6.000-6500 euro di costi annui per il taglio dell'erba nei dieci cimiteri (servizio affidato alle Pro loco, che lo eseguono molto bene). Abbiamo poi circa 3.000 euro in media ogni anno per modeste spese di manutenzione ordinaria (piccoli lavori di sistemazione muri perimetrali, fornitura di ghiaietto, eccetera). Dagli importi prima elencati, si può ben capire che la somma riscossa è utilizzata esclusivamente per servizi quali la sepoltura e il decoro dei nostri cimiteri.

Sono ridicole le accuse fatte in questi mesi, secondo le quali useremmo gli introiti cimiteriali per pagare mutui o altri lavori, che nulla hanno a che fare con i cimiteri. Certo, se le condizioni di bilancio lo avessero consentito, avremmo volentieri coperto questi costi con altre risorse, cercando di pesare meno sulle tasche dei cittadini, ma purtroppo la situazione generale è sotto gli occhi di tutti, e anche il nostro Comune sta subendo tagli pesantissimi, che al momento non ci consentono spazi di manovra.

Michele Lombardi
(sindaco)

SICUREZZA SUI CANTIERI: UN SEMINARIO Non abbassare la guardia

Il sindaco: "Anche i fatti di cronaca ci fanno comprendere quanto sia importante la salvaguardia degli operatori"



"Sicurezza sui cantieri: gli obblighi per i committenti e per le imprese di costruzione" è il tema del seminario che si è tenuto sabato 19 novembre a Villa Ghirardini di Manno, indetto dai geometri di Accademia.

"Il cantiere edile - sottolineano Auro Bonicelli, Claudio Cappucci, Mauro Gazzotti, Giovanni Ghirardini e Carlo Mercanti - continua, per sua natura, a costituire un settore di attività che espone i lavoratori a rischi per la loro sicurezza particolarmente elevati".

La seconda edizione dell'iniziativa, cui hanno partecipato una settantina di "addetti ai lavori", ha trattato di "un argomento sul quale - rileva il sindaco Michele Lombardi - occorre la massima attenzione da parte di tutti. Anche i fatti di cronaca degli ultimi anni ci fanno comprendere quanto sia importante rafforzare ulteriormente le difese per una sempre più efficace sicurezza sui luoghi di lavoro, a salvaguardia di tutti gli operatori".

Dopo l'introduzione dei titolari di Accademia, c'è stato l'intervento dell'ingegnere Emiliano Davolio su-

gli obblighi in cantiere da parte dei committenti, delle imprese di costruzione e dei lavoratori autonomi (in particolare elettricisti, idraulici, tinteggiatori, restauratori, falegnami, serramentisti, escavatoristi, pavimentisti).

Sono seguite le relazioni dell'ingegnere Paolo Folloni sul tema "La caduta dall'alto: protezioni provvisorie e sistemi permanenti" e di Divo Pioli del Servizio prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro dell'Ausl di Reggio Emilia, che ha illustrato il bilancio dell'attività di vigilanza dall'entrata in vigore delle nuove norme.

Per un'efficace azione di prevenzione "è importante conoscere e comprendere - spiega il geometra Mauro Gazzotti - le basi della normativa vigente. La giornata ha offerto l'occasione per approfondire ed identificare correttamente questi obblighi e adempimenti. Contestualmente sono state presentate guide di supporto".

Il seminario, la cui adesione era gratuita, si è concluso con un dibattito e la consegna degli attestati di partecipazione.

AST informa

Azienda Servizi Toano Srl Unipersonale

Nel 2011 si è verificata una lunga e perdurante stagione siccitosa che ha comportato l'attivazione e l'utilizzo della rete Iren dalle località Argentina e Cerredolo. Il periodo in questione è andato dal 16 luglio al 28 ottobre, per un quantitativo di cinquantatremila e 848 metri cubi di acqua, per un importo di oltre ventiduemila euro, che sommato al costo di energia elettrica, ammonta ad un totale di circa trentacinquemila euro.

Per sopperire alla carenza idrica sono state inoltre immesse nella nostra rete, dal 23 agosto al 5 settembre, anche le sorgenti di Valcava, in località Pian Vallese. Si ringraziano in tal senso il personale Iren, l'amministrazione comunale di Villa Minozzo e gli usi civici della Val d'Asta.

Un ringraziamento infine agli utenti che, a seguito di comunicazione, hanno fatto un uso coscienzioso delle risorse d'acqua.

LAVORI ACQUEDOTTO

Nel corso del 2011 sono stati effettuate diverse opere di ammodernamento della rete idrica, in località Case Sabatini - Pianella, Roncolo, Ara del Lupo, Polcione, Mulino di Roncaciso, La Raggia e Le Spiagge. **Spesi 51.259 euro.**



La Raggia



Fognature Case Bagnoli

LAVORI FOGNATURE

La rete fognaria toanese è stata ampliata con i nuovi tratti di Case Bagnoli e Salvarana, mentre è stata rifatta la fognatura di Codesino. **Spesi 23.086 euro.**

ANALISI

Nel quadro degli scrupolosi e periodici controlli della qualità delle acque, è stata effettuata l'analisi chimica delle risorse idriche presenti nel deposito del capoluogo, a seguito della sua ristrutturazione, che hanno confermato la bontà del nostro "prodotto".

Sono state anche svolte analisi chimiche per verificare il corretto funzionamento del nuovo depuratore delle acque reflue di Toano capoluogo.



Deposito di Toano ristrutturato



Nuovo depuratore del capoluogo



*Auguri
di Buon Natale
e Felice 2012*

Monte Cusna
(foto di Andrea Toschi)

**Pronto intervento
329 2996812**

**AST, UN'AZIENDA
CHE NON FA SOLO ACQUA**

VISITATE IL SITO WWW.ACQUATOANO.IT

CORNETO: TORNEO DI CALCIO VINTO DAL CERREDOLO

In ricordo di don Maurizio

Nei vent'anni dalla scomparsa. Fu lui che "inventò" la festa della Agricoltura. Il paese gli ha intitolato un salone e il parco giochi



La scorsa estate la squadra di Cerredolo (foto sopra) ha battuto il Levizzano in finale ed ha così vinto la dodicesima edizione del torneo notturno di calcio a sette di Corneto, che era dedicato alla memoria di don Maurizio Boccedi (immagine sotto), il giovane parroco tragicamente mancato il 14 aprile 1991 a seguito di un incidente stradale. "La manifestazione, che è nata nel 1995 - spiega Giuseppe Lombardi, portavoce degli organizzatori - era

ancora indissolubilmente alla festa dell'Agricoltura, la cui ultima edizione si è appunto tenuta dal 12 al 14 agosto scorsi, e che è nata e cresciuta nel tempo grazie alla sua intuizione. "A don Maurizio Boccedi - conclude Giuseppe Lombardi - sono stati pure intitolati il salone polivalente e il parco giochi, in cui è anche presente un cippo commemorativo a lui dedicato".

TORNEO DI CERREDOLO Il tennis cresce nel tessuto sociale



Lo scorso agosto si è svolto, presso il campo privato Le Due Querce, a La Ca' di Cerredolo, il terzo torneo locale di tennis. L'iniziativa, organizzata da alcuni volontari della Valle di Cerredolo, ha raggiunto il numero di ben trenta partecipanti, tra adulti e ragazzi, provenienti dal cerredolese e da altre località del toinese. L'amministrazione comunale è lieta di constatare, per l'ennesima volta, quanto sia ricco il tessuto sociale del nostro territorio. In momenti difficili come quelli attuali è fondamentale la collaborazione della popolazione.



alla sua dodicesima edizione. Dopo la pausa dal 2006 al 2010, l'abbiamo rilanciata soprattutto in occasione del ventesimo anniversario dalla scomparsa del nostro amato don Maurizio, che fu anche l'ideatore della festa dell'Agricoltura, che la scorsa estate ha celebrato il suo ventisettesimo anno".

Racconta Lombardi: "Erano i primi anni ottanta e la chiesa e la canonica di Corneto avevano bisogno di un urgente restauro, ma i fondi erano praticamente inesistenti. Don Maurizio 'inventò' così la manifestazione dedicata al mondo rurale e trovò immediatamente l'appoggio di un intero paese. Negli anni successivi, con i ricavi della festa, è stata sistemata la chiesa e sono state finanziate, come avviene anche oggi, molte altre strutture e opere sociali a favore della comunità locale".

Il ricordo di questo sacerdote si lega



PARTIGIANO ORIGINARIO DI TOANO Belli cadde a Lugo

Il partigiano Aldo Belli, originario di Toano, arruolato nella ventisettesima Brigata "Bigi", cadde a Lugo di Baiso l'otto novembre 1944.

A tanti anni dalla scomparsa, lo ricorda con immutato affetto la sorella Rita.

GRUPPO CONSILIARE "TOANO CHE VOGLIAMO"

Necessità di ridurre la "famigerata" burocrazia



Il programma del governo Monti, lo si è capito fin da subito, sarà un programma di sacrifici, tagli, razionalizzazioni. Alcuni dicono, e probabilmente hanno davvero ragione, che sarà necessario recuperare gli sprechi e gli sbagli di qualche decennio. Ma c'è una cosa, nel programma del nuovo governo, che ci ha favorevolmente colpito (e lo diciamo in maniera bipartisan, andando oltre a quelle che sono le nostre idee politiche): il richiamo, più volte evidenziato, alla necessità di ridurre la "famigerata" burocrazia. Badate bene: gli ultimi governi (ricordate Calderoli, che buttava al macero le leggi?) hanno più volte fatto appello a questa necessità, ma a dire il vero si è fatto, concretamente, troppo poco.

Il nostro gruppo consiliare non può che fare un plauso a questo obiettivo posto dal governo. Anche Toano è stato, ed è tuttora, vittima del sistema burocratico, come lo siamo tutti in Italia.

Qualche esempio? Fora di Cavola: quattro anni (avete capito bene, quattro anni, non mesi), esattamente dal 2004 al 2008, per arrivare ad avere tutti i via libera all'ampliamento della zona industriale (le prime urbanizzazioni sono partite nel febbraio scorso).

Un quadriennio di carte, di riunioni, di rinvii, di studi, di spese, di progetti, eccetera. Peccato che il via finale sia arrivato solo nel 2008, quando ormai soffiavano, forti, i venti dell'imminente crisi economica, e le imprese non erano più propense ad investire. Viene da sorridere quando pensiamo che in Paesi vicini al nostro (Svizzera, Germania, Francia, per citarne alcuni) le stesse autorizzazioni sarebbero arrivate dopo massimo un anno!



E quello di Fora è un esempio eclatante, ma ci sono tanti altri lavori, più piccoli, che proprio a causa della burocrazia arrivano a termine dopo periodi di tempo comunque troppo lunghi.

Qualcuno sostiene che bisogna abolire diversi enti (in effetti, che per ottenere una autorizzazione occorrono, a volte, i pareri di quattro o cinque interlocutori è un po' eccessivo). Qualcun altro afferma che bisogna creare delle zone a burocrazia "zero". Alcuni arrivano ad invocare persino leggi speciali!

Forse basterebbe semplicemente un po' di buon senso. Scrivere qualche legge in meno, scriverle meglio. Avete mai provato a leggere alcune delle nostre normative? E poi ci stupiamo perché si debba ricorrere continuamente agli avvocati per interpretarle... Accorpate qualche ente, magari togliendo personale da dove ce n'è in abbondanza per metterlo dove ce n'è troppo poco.

Una cosa è sicura: così non si può continuare. La burocrazia sta diventando la vera "palla al piede" per la nostra economia. E in un periodo in cui l'economia è, per tanti motivi, molto fiacca, non possiamo permetterci di "fiaccarla" ulteriormente.

Allora è il caso di dire, almeno per questo punto programmatico: forza Monti!

Gruppo consiliare
"Toano che vogliamo"

GRUPPO CONSILIARE "TOANO SICURA"

Il gruppo "Toano SiCura" non ha usufruito in questo numero dello spazio che l'amministrazione comunale mette a disposizione, come di consueto, a tutti i gruppi consiliari.

UN RINGRAZIAMENTO A CHI AIUTA IL PROSSIMO E LA COLLETTIVITA' In Europa almeno cento milioni di volontari

Essi sono la testimonianza vivente di come sia possibile abbattere barriere sociali, culturali, religiose ed etniche. L'esempio dei toanesi e i giovani della Croce rossa

Le Nazioni Unite nel 2001 promossero l'anno internazionale dei volontari e quest'anno, nel decimo anniversario, il 2011 è stato definito dal Parlamento e dal Consiglio europeo "Anno europeo delle attività volontarie che promuovono la cittadinanza attiva".

Questa proclamazione è il punto di arrivo di un cammino iniziato nel 2007, quando il Cev - Centro europeo per il volontariato (nel corso della giornata internazionale del volontariato, che si svolse il 5 dicembre di quell'anno, e alla quale presero parte tutte le organizzazioni non governative coinvolte in attività di volontariato) aveva proposto, con un documento, la necessità di celebrare ufficialmente in tutta Europa questa ricorrenza, sottolineando l'importanza rivestita da tale settore di attività, che coinvolge tre cittadini ogni dieci, per un numero complessivo di cento milioni di persone.

E questi sono solo i dati dei "volontari ufficiali", cioè delle persone iscritte ad associazioni riconosciute in vari ambiti, dal sociale al turistico, dal culturale allo sportivo e così via. Ma non ci si deve dimenticare di quelle persone che tutti i giorni svolgono quelle forme di "volontariato latente", che sicuramente farebbero salire tali dati.



Questo è il punto di arrivo, ma anche il punto di partenza per sensibilizzare, promuovere e rafforzare la cittadinanza attiva e la partecipazione civica, concretizzando sempre di più quei valori di solidarietà e della non discriminazione di cui l'Italia ha così bisogno.

Nel nostro Paese le attività di volontariato sono diventate indispensabili per il funzionamento della società. Attività che, purtroppo, sempre più spesso si vanno addirittura a sostit-

tuire a quelli che sono servizi irrinunciabili per il vivere civile di ogni cittadino.

Diciamo purtroppo perché è triste pensare che i cittadini debbano farsi carico di servizi e di settori che dovrebbero competere alle pubbliche amministrazioni, allo Stato, e per le quali il volontario dovrebbe essere di supporto.

E' bello, però, pensare che giovani, meno giovani, occupati e non occupati, appartenenti a differenti etnie e

credo religiosi, si mettano insieme perseguendo lo stesso fine.

Ci rendiamo conto di quanto il volontariato sia positivo e faccia bene all'umanità non solo per ciò che svolge in concreto, ma per ciò che rappresenta. I volontari sono la testimonianza vivente di come sia possibile abbattere quotidianamente barriere sociali, culturali, religiose ed etniche. Non è la prima volta che ci troviamo a ringraziare tutti voi che in qualsiasi modo aiutete il prossimo, dedicate un po' di tempo alla collettività, promuovete le tante cose belle che il nostro territorio ha da offrire, camminate al nostro fianco. Anzi, spesso siete davanti a noi e ci spronate ad andare avanti. Grazie. Grazie ancora per quello che fate senza chiedere niente e, nell'anno che ha celebrato l'attività che svolgete, era doveroso un ringraziamento rivolto a voi.

Permetteteci un pensiero particolare ai giovani pionieri della Croce rossa del nostro Comitato locale. Ragazzi che si autogestiscono autonomamente, promuovendo diverse attività di volontariato locale e partecipando anche ad iniziative del distretto di Castelnovo ne' Monti, che li hanno visti meritevoli di lode sia quest'anno che nel corso dell'anno precedente. Sono i nostri giovani, il nostro futuro. Continuate così, siete sulla strada giusta.

Ringraziandovi tutti di cuore, vi auguriamo di trascorrere delle serene festività.

Gabriella Giannini
(vicesindaco)

I RAGAZZI DEL CENTRO SI SONO OCCUPATI DELL'ALLESTIMENTO

Natale con l'albero di Erica



I ragazzi del Centro Erica anche quest'anno si sono occupati dell'allestimento dell'albero di Natale all'interno del municipio e della preparazione dei doni che l'amministrazione comunale consegna agli anziani in carico al servizio di assistenza domiciliare.

Questa collaborazione ormai si è consolidata nel corso degli anni, ma ci teniamo molto a ringraziare ancora una volta i ragazzi, gli operatori e le famiglie per tutto ciò che rappresenta.

Gabriella Giannini
(vicesindaco)



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO LOCALE DI TOANO

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Con l'intento di migliorare l'educazione alla salute dei propri concittadini, perché sappiano affrontare l'emergenza sanitaria in attesa che arrivino i soccorsi, la Croce rossa di Toano organizza alcune serate nei diversi paesi del territorio comunale. Gli incontri, tenuti da istruttori qualificati C.r.i., avranno come argomenti principali:

- chiamata al 118;
- nozioni di rianimazione cardiopolmonare.

Non si richiede alcuna preparazione. Le lezioni non saranno pesanti né impegnative e si articoleranno in una parte teorica ed una pratica, con esercitazione su manichini.

Si terranno secondo il seguente calendario:

GENNAIO

- Lunedì 9 -Toano
- Venerdì 13 - Cerredolo
- Lunedì 16 - Quara
- Venerdì 20 - Cavola
- Lunedì 23 - Cerrè Marabino
- Venerdì 27 - Monzone
- Lunedì 30 - Vogno

FEBBRAIO

- Venerdì 3 -Massa
- Lunedì 6 - Corneto



Saranno distribuiti volantini specifici, in prossimità delle date, con l'indicazione del locale ove si svolgerà l'iniziativa.

**INVITIAMO LA POPOLAZIONE
A PARTECIPARE NUMEROSA**

CONSIGLIO COMUNALE NELL'AULA MAGNA DELLE MEDIE Posizione unitaria sulla scuola

Accorpamenti: richiesta la possibilità di valutare deroghe per gli istituti comprensivi della montagna

Il 23 novembre scorso si è tenuto, nell'aula magna della scuola media "Ugo Foscolo", il consiglio comunale aperto sulla scuola, in cui l'amministrazione ha votato all'unanimità l'ordine del giorno, alla presenza dell'assessore provinciale alla scuola Ilenia Malavasi e dell'assessore alla scuola del Comune capodistretto di Castelnuovo ne' Monti, Mirca Gabrini.

Ma andiamo per passi.

A luglio, la legge finanziaria conteneva due articoli riguardanti le scuole. Il primo affermava che le direzioni didattiche non dovevano più esistere e che si sarebbero dovute trasformare in istituti comprensivi.

Il secondo articolo, invece, sottolineava che per tenere aperti gli istituti

e quello di seicento, previsto per gli istituti comprensivi della pianura, è assolutamente squilibrato a sfavore dei territori montani.

Gli istituti comprensivi sono, nei comuni montani, non solo centri operativi scolastici, importanti per la buona qualità della nostra scuola. Sono anche veri e propri punti di riferimento e di tenuta per il territorio.

Lo abbiamo sempre sostenuto: la scuola è momento di ritrovo e di aggregazione, soprattutto in Appennino, dove spesso non esistono molti altri luoghi di socializzazione. Chiudere un'autonomia scolastica non significa soltanto eliminare posti di lavoro, ma significa soprattutto perderci in qualità scolastica.

Già oggi faticiamo, e non poco, a mantenere i docenti nelle scuole secondarie per la durata di un anno scolastico. Cosa succederebbe, un domani, se gli stessi docenti dovessero trovarsi di fronte alla scelta di lavorare in istituti comprensivi accorpati, dislocati in territori estesi duecento chilometri quadrati e anche più?

E' facile intuire la risposta: i nostri ragazzi dovrebbero rassegnarsi a un continuo cambiamento di professori, cosa estremamente nociva per la loro preparazione.

L'amministrazione comunale, come ha sostenuto in altre sedi, crede che sia necessario uscire da logiche meramente numeriche quando si parla di servizi essenziali nel territorio montano. Ed è per questo motivo che è stato convocato il 23 novembre scorso un consiglio comunale aperto.

E' stato un segnale importante l'unità della maggioranza, dell'opposizione, degli insegnanti e dei genitori nel chiedere alle istituzioni provinciali e, in particolare, al dirigente scolastico provinciale, di valutare la possibilità di concedere deroghe agli istituti comprensivi appenninici.

Importantissimo è stato anche l'impegno dei genitori e del consiglio d'istituto, che ci ha sostenuti in tutte le sedi. Anche il Comune di Villa Minozzo, presente al nostro consiglio con il sindaco Fiocchi e l'assessore Masini, ha portato avanti insieme a noi questa richiesta di deroghe. Ed è per questo che è stata mandata una lettera unitaria a tutti i livelli istituzionali.

Silvia Martelli

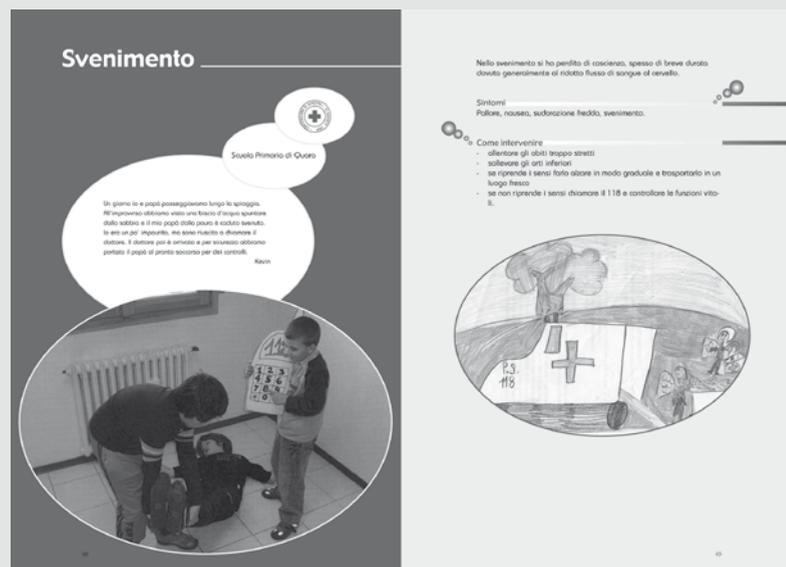
(assessore alle politiche scolastiche)

COMMEDIA "Ang vol mia pressia!"

E' stata una serata di beneficenza a favore della pastorale giovanile quella che si è svolta mercoledì 3 agosto nella cornice naturale del parco di Villa Ghirardini, a Manno, e che ha visto come protagonisti i bravi attori Silvia Razzoli ed Enzo Fontanesi.

"Ang vol mia pressia!" ("Non ci vuole fretta!") era il titolo della rappresentazione, organizzata dalle Parrocchie di Toano, Massa e Manno.

UN PROGETTO REALIZZATO DAGLI STUDENTI Manuale di primo soccorso



Il viaggio dei bambini delle scuole primarie di Toano nel mantenimento del corpo sano, partito nell'anno scolastico 2008-2009, si è concluso domenica 13 novembre, nella nuovissima struttura del Cavola forum con la presentazione del "Piccolo manuale di primo soccorso".

La meta era la scoperta, la conoscenza e la preparazione ai piccoli incidenti della vita, la crescita culturale della prevenzione, della salute, ma anche comprendere il valore del volontariato.

Le prime tappe sono state di esplorazione, osservazione ed elaborazione delle casistiche nella vita quotidiana. Guardandosi attorno e scavando nella memoria, i bambini hanno dato la loro visione di questa realtà, con l'attenta guida delle insegnanti di Cavola, Cerredolo, Quara e Toano, raccogliendo un vasto campionario di esperienze, trasformandole in racconti e disegni dove loro stessi sono protagonisti. Con l'aiuto di esperti e volontari della Croce rossa di Toano, hanno individuato i sintomi dei malori e dei traumi raccontati, ragionando e proponendo ipotesi su cosa sia giusto fare nelle varie evenienze. Infine hanno suggerito alcune indicazioni su come intervenire. Il risultato è stato talmente interessante e bello che la trasformazione in pubblicazione è stata doverosa.

L'idea della Cri era di lanciare un concorso nelle scuole per realizzare un manuale e di premiare gli elaborati migliori.

Mario Ferrari, commissario del comitato locale, spiega che, essendo rimasti tutti positivamente impressionati dalla bellezza dei testi e dei disegni realizzati dai bambini, non si poteva scegliere un singolo bambino vincitore, per cui tutte le classi sono state meritevolmente premiate, con una visita ai musei della Cri a Castiglione delle Stiviere e a Solferino, in provincia di Mantova.

La decisione di cercare degli sponsor per mandare in stampa non un opuscolo, ma un vero e proprio vademecum del primo soccorso, è stata premiata dall'ottimo risultato, già apprezzato anche da altre realtà scolastiche, che hanno chiesto il permesso di utilizzarlo come testo.

Il prontuario, contenente notizie pratiche di facile e pronta consultazione, è anche piacevole esteticamente. Lo spettacolo domenicale, messo in scena dagli alunni e dalle insegnanti, ha spaziato dalla presentazione con supporti tecnici informatici della composizione grafica e di come utilizzare al meglio il supporto, al canto del maggio, balletti e scenette comiche, a dimostrazione che i docenti e i bambini hanno molto sentito e lavorato al progetto, sia prima che dopo la pubblicazione.

La presenza del sindaco Michele Lombardi, dell'assessore alla scuola della Provincia, Ilenia Malavasi, del direttore del Distretto sanitario di Castelnuovo ne' Monti, Maria Luisa Muzzini, e del coordinatore dei Servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro di Reggio Emilia, ingegner Carlo Veronesi, ha suggellato l'importanza di questo progetto e l'ottimo lavoro svolto.

La dirigente scolastica Silvia Razzoli ha posto l'accento sul fatto che alle nuove generazioni manca il concetto di pericolo e di conseguenze. Per tutto questo, lavorare sulla sicurezza nella scuola vuol dire instillare negli studenti alcuni principi e concetti che possono servire sia a scuola che nella vita. L'opera fatta con questo manuale è sicuramente un primo passo verso tale direzione.

Doris Corsini

CORNETO Costumi di scena

A Corneto è proseguita fino al due novembre la mostra di abiti antichi, allestita nel centro studi "I Ceccati".

Si è trattato di una preziosa raccolta di costumi d'epoca del teatro lirico, curata dal collezionista scandinavo Franco Costi, cui è stata abbinata l'esposizione di abiti della tradizione popolare, appartenenti ai nobili e ai contadini, dal cinquecento ad oggi, a cura di Tina Cucci di Scandiano.



Scolaretta anni Venti (foto Fragola)

comprensivi già esistenti era necessario avere un numero di alunni non inferiore ai trecento per le zone di montagna e isole e ai cinquecento per il resto del territorio.

Senza questi numeri le possibilità date erano due: l'accorpamento con un altro istituto comprensivo oppure la reggenza.

Nel nostro Appennino questi due articoli avrebbero avuto conseguenze sulla direzione didattica di Castelnuovo Monti e sugli istituti comprensivi di Busana e di Villa Minozzo.

Mentre i Comuni di Busana e Castelnuovo avevano cominciato a ragionare circa un possibile spostamento degli alunni di Vetto su Busana (per raggiungere il numero di trecento richiesto dalla legge), il Comune di Villa Minozzo aveva deciso di salvare l'autonomia dell'istituto comprensivo, andando in reggenza.

Il 12 novembre, però, alla Camera è stata approvata la legge di stabilità, che ha cambiato le carte in tavola. Il numero degli alunni necessari per mantenere un istituto comprensivo autonomo è diventato quattrocento in montagna e nelle isole e seicento nelle altre zone. L'altra novità è che gli istituti che vanno in reggenza non perdono più soltanto il dirigente scolastico, ma anche il segretario.

Nel nostro Appennino gli unici istituti comprensivi che raggiungono quota quattrocento sono Castelnuovo e, per fortuna, Toano (seppur di poco: ad oggi gli studenti sono quattrocentodieci circa). Pur non essendo direttamente toccati dal problema, abbiamo creduto fosse doveroso combattere, per fare in modo che non sia sempre la montagna a rimetterci. Se si affrontano i problemi del territorio ragionando esclusivamente sui numeri, saremo sempre perdenti. Nessun cenno viene posto dalla legge su quelle che sono le problematiche specifiche della montagna: l'estensione territoriale, la viabilità, l'orografia. E' anche per questi motivi che il rapporto tra il numero di quattrocento

GIACOMO CERESOLI SFIORA LA VITTORIA AI CAMPIONATI ITALIANI

Dal ruzzolone spunta... un pulcino

Il giovanissimo atleta toanese medaglia d'argento di categoria alla manifestazione sportiva nazionale che si è svolta a Zocca. Una disciplina che a Toano vanta una grande tradizione

Giacomo Ceresoli, otto anni, ha sfiorato la vittoria ai campionati nazionali assoluti di lancio del ruzzolone, che si sono svolti la scorsa estate a Zocca di Modena.

Nella categoria pulcini, il giovanissimo portacolori toanese ha ceduto solamente, dopo una combattuta finale, al coetaneo modenese Alessandro Ricci, conquistando a pieno titolo la medaglia d'argento.



“E’ un risultato che ci riempie di soddisfazione - sottolinea il sindaco Michele Lombardi - perché da anni, in collaborazione con la scuola, portiamo avanti un progetto per la riscoperta di questo sport tradizionale. L’iniziativa mostra ai bambini e ai ragazzi la bellezza e le peculiarità dell’antichissimo gioco del



ruzzolone, una specialità sportiva davvero unica, parte integrante della nostra storia e della nostra cultura”. Toano può considerarsi la “capitale” reggiana di questo sport. “I due impianti della nostra provincia - conclude infatti il primo cittadino - si trovano uno nel capoluogo, sotto la pieve matildica, e uno ai nostri confini, a Colombaia di Secchia, nel carpinetano. A Reggio sono tre le società attive, con sede nei territori di Toano, Carpineti e Scandiano, per un totale di un centinaio di tesserati. L’associazione sportiva toanese è nata negli anni settanta e partecipa attivamente a tutte le gare

che si svolgono a livello provinciale, regionale e nazionale. Nel 2004 abbiamo ospitato, con Carpineti, i campionati nazionali di specialità”. Reggio Emilia vanta inoltre la professionalità di dodici giudici, che hanno conseguito il diploma di istruttore di primo livello, tra cui Teddy Ceresoli, padre del campioncino Giacomo. “Nelle scuole, oltre al ruzzolone - spiega Ceresoli senior - presentiamo anche altri giochi popolari che fanno parte della Figest (Federazione italiana giochi e sport tradizionali), affiliata al Coni. Il nostro sito web è visitabile all’indirizzo www.ruzzolonereggio.it”.

ANTEPRIMA DI NATALE

Un Manno magico...



Il borgo ha vissuto in anteprima la magica atmosfera natalizia, in compagnia di Babbo Natale e i suoi folletti, artisti di strada e mercatini. Tutto ciò è avvenuto domenica 11 dicembre nella splendida cornice del paese medioevale di Manno, dove da mattina a sera è andata di scena la seconda edizione di “Saggi e Assaggi: aspettando il Natale”, manifestazione indetta dalla Pro loco di Manno e patrocinata dal Comune e dalla Provincia. Nel pomeriggio è avvenuta, fra l’altro, la presentazione del volume “Toano in un racconto”, valido per il premio “La Corte di Manno”, in memoria di Andrea Costi. Il giovane cerredolese, scrittore locale, perse la vita circa un anno fa, travolto da una slavina sul monte Cusna. Nell’occasione sono stati anche premiati gli autori degli elaborati vincenti.

AVEVA RINVENUTO UN FOSSILE SCONOSCIUTO

Scomparso chi scoprì il “mostro marino”

Gelsomino Guidetti aveva 75 anni, amava la sua terra ed era molto attivo a livello di volontariato



E’ di recente scomparso Gelsomino Guidetti di Montechiodo, 75 anni, noto in provincia soprattutto per aver rinvenuto nel 1996, nelle campagne circostanti, il cosiddetto “fossile di Toano”, ora conservato nei musei civici di Reggio Emilia. “Appassionato di natura, ambiente, storia e archeologia - ricorda il sindaco Michele Lombardi - Gelsomino amava profondamente la sua terra e svolgeva una preziosa opera di volontariato”. Prosegue il primo cittadino: “In particolare era il ‘motore’ del gruppo escursionistico che ha valorizzato e che cura le visite guidate lungo i sentieri del Malpasso, antica percorrenza medioevale. Inoltre faceva parte

dell’associazione culturale ‘Amici dei borghi toanesi’, finalizzata a far emergere e valorizzare tutte le risorse umane ed ambientali di cui il territorio è ricco”. Guidetti era giustamente orgoglioso del ritrovamento del suo “mostro”, la cui età si aggira intorno ai 65 milioni di anni, lungo oltre un metro e definito scientificamente “un raro e spettacolare esempio di traccia fossile, ancora di incerta interpretazione”, anche se rappresenterebbe probabilmente “il riempimento della galleria scavata da un organismo sconosciuto nel fondo marino”. A livello mondiale si conosce solo un esempio simile, scoperto in Austria.

COMUNE  DI TOANO

**CORSO DI DISEGNO
A MATITA E A CARBONCINO**

a cura di Roberto Mercati

**CINQUE LEZIONI
PER IMPARARE A DISEGNARE
E A SVILUPPARE LA MEMORIA VISIVA**

Informazioni e iscrizioni:
Ufficio centralino - Giorgia Magnani - 0522 805110